

20 APRILE

Rock. A Milano, all'Arena Civica, comincia la lunga tournée che porterà Sting in tutta Italia. Dopo una replica meneghina (il 21) sono previste tappe a Cava dei Turchi il 23, San Benedetto del Tronto il 24, Bari il 25, Roma il 27, Firenze il 29, Modena il 30. Arte. A Pratola Peligna, L'Aquila, mostra delle opere di Antonio D'Acchille, uno dei maggiori esponenti del neomantierismo. L'Arte. A Parma, al Teatro Regio, «La fille du régiment» di Gaetano Donizetti, direttore d'orchestra Angelo Campori, regia di Beppe De Tomasi. Con Roberto Colvello, Rockwell Blake, Ruth Welting. Repliche il 24, 27 e 30 aprile. Arte. A Roma, al Palazzo dei Conservatori, «Impressionismo, simbolismo, cubismo. Arte a Praga - Arte a Parigi»: 43 opere provenienti dalla Galleria nazionale di Praga realizzate da artisti francesi e boemi a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento. Fino all'8 maggio.

21 APRILE

Fiera. A Cortona, Arezzo, a Palazzo Vagnotti, fiera del rame: dai tradizionali arnesi da cucina, paioli e mestoli, a oggetti artistici. Fino al 25 aprile. Bridge. A Salsomaggiore Terme, a Palazzo congressi e al Teatro Nuovo, campionato italiano di bridge per squadre libere. Fino al 24 aprile. Teatrati. A Milano, alla Rinascenza di piazza Duomo, «I mezzari: tra Oriente e Occidente»; i mezzari sono grandi tele di cotone stampate di origine indiana. La mostra presenta alcune opere di produzione genovese, realizzate con la tecnica della silografia a colori per portare a termine il lavoro occorrevano fino a ottanta pezzi di legno inciso. Oltre ai mezzari sono esposti i blocchi in legno utilizzati per la stampa e campioni dei principali coloranti usati. Fino al 21 maggio. Arte. A Milano, alla Galleria Bergamini di c.s. Venezia 16, mostra delle opere di Jean Arp: 35 lavori realizzati tra il 1913 e il 1966. Fino al 21 maggio.

22 APRILE

Moda. A Berlino, alla Stazione Amburgo, «Avanguardia della moda»: performance multimediale in occasione dell'inaugurazione dell'anno della Capitale culturale. Stilisti di tutto il mondo presentano le loro collezioni: la moda si è spettacolo grazie all'intervento di musicisti e ballerini. Vino. A Bolzano all'hotel Grifone, mostra del vino. Fino al primo maggio. Dal 23 aprile al primo maggio, a Trento, mostra dei vini spumanti del Trentino. Cinema. A Udine «Il cinema di Marguerite Duras»: omaggio alla scrittrice-regista francese. In programma la proiezione di una decina di film inediti, compreso il recente «Les enfants». Fino al 25 aprile. Jazz. A Reggio Emilia, al Teatro Ariosto, per la rassegna «Reggio Emilia Jazz '88», concerto del trio di Lee Konitz, sassofono, Joe Pass, chitarra, Niels Henning Pedersen, contrabbasso. Arte. A Milano, alla Galleria Spazio e Immagine, mostra antologica dedicata ad Alberto Savinio, pittore surrealista.



23 APRILE

Folclore. A Bitti, Nuoro, festa in onore di San Giorgio: processione di uomini e donne a cavallo vestiti con i tradizionali costumi locali. Fotografia. A San Miniato, Siena, «L'immagine della donna»: rassegna europea su fotografie realizzate da fotografe. Fino al 30 aprile. Teatro. A Parma, al Teatro Due, «Teatro festival Parma, meeting europeo dell'attore»: cinque compagnie, di Bruxelles, Budapest, Berlino, Parigi mettono in scena otto spettacoli. David Warlow interpreta tre brani inediti di Samuel Beckett. Fino al 30 aprile. Arte. A Varese, ai Musei civici di Villa Mirabello, «Pittori sovietici a Varese»: un centinaio di opere di quaranta artisti, divise in due sezioni, pittura e grafica. Fino al 26 giugno. Rock. A Torino prima tappa della tournée di Peter Hammill, che sarà a Pisa il 24, a Piacenza il 25, a Casalecchio (Bo) il 27, a Mezzago (Mi) il 28, a Gorizia il 29, a Roma il 2 maggio.

24 APRILE

Sagra. A Ponti, Alessandria, sagra del polentone: in una gigantesca padella viene cotta un'enorme frittata, servita con contorno di polenta. Se si preferisce si può gustare merluzzo con cipolle. Folclore. San Giorgio di Susa, Torino, rievocazione storica di una rivolta popolare contro il feudatario locale, che pretendeva di esercitare lo «jus primae noctis» sulle giovani spose del paese. Modellismo. A Terracina, Latina, mostra di modellismo navale: dalle minuscole navi in bottiglia ai galeoni in legno. Sagra. A Bertinica, Milano, «Pulenta e pes in piassa»: nella piazza del paese vengono cotti e distribuiti quintali di polenta e merluzzo. Sagra. A Derovere, Cremona, festa del gnocco: friggitoria all'aperto per preparare le gustose e tipiche frittelle, da consumare con formaggio o salumi. Folclore. A Casola Valsenio, Ravenna, festa di primavera: sfilata di carri allegorici e rogo della vecchiaia.

OCCHI VERDI

Il lago tracima? Ti faccio una strada nuova

CHICCO TESTA



«Emergenza, il lago Valtellina minaccia di tracimare! State tranquilli costruiamo una strada». Non è un dialogo fra personaggi di una commedia di Ionesco. Accade realmente al Comune di Tirano.

L'Amministrazione comunale decide di costruire, in una zona destinata ad uso agro-silvo-pastorale e tutelata dalla legge «Galasso», una strada che colleghi le località di Cabrella e Trivigno, dal momento che in un prossimo futuro nella zona sono previsti interventi di edilizia residenziale per circa 400.000 metri cubi. La decisione provoca la protesta di ambientalisti, agricoltori, allevatori che vedono pascoli e terreni agricoli tagliati in due da questa nuova strada, decisamente inutile. Altre due strade corrono parallele a questa. Viene aperta una inchiesta e il pretore di Sondrio, accogliendo le eccezioni sollevate dagli agricoltori della zona, attesta che l'area è destinata ad uso agricolo.

L'estate scorsa in seguito ai noti eventi calamitosi, (Tirano si trova in Valtellina), la strada, ormai a babbo morto, viene giudicata essenziale per una eventuale evacuazione delle zone in pericolo. Il 15 ottobre 1987 viene emessa un'ordinanza del ministero della Protezione civile, che di strade, come sanno in Abruzzo, se ne intende, con la quale si autorizzano i lavori di realizzazione della strada e vengono stanziati due miliardi di lire. Così si prendono due piccioni con una fava: gli amministratori ottengono non solo la costruzione della strada, ma anche il finanziamento di due miliardi per le opere, che poi, come è noto è la cosa più importante. Gli amministratori, a chi protesta, obiettano: «E gente di campagna che non capisce che la strada porterà ricchezza». Ottimo il commento di un agricoltore della zona: «Cederemo le nostre mucche, e diventeremo venditori di hamburger e patatine per i turisti».

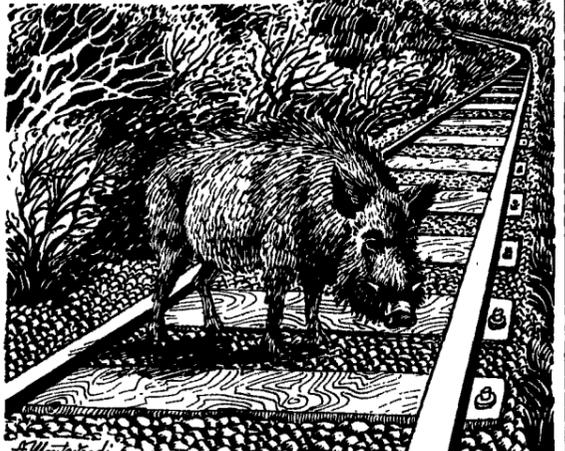
Ma in errore sono le autorità: chi decide di passare le vacanze in Valtellina non lo fa per i last food. La «stradadomanda» che ormai da parecchi (troppi) anni colpisce l'Italia anziché essere arrestata dagli amministratori viene incrementata, e ciò che è più grave, finanziata con il denaro pubblico. In realtà, a Tirano, nascondendosi dietro l'emergenza, non si è tenuto conto della sentenza del pretore di Sondrio, del vincolo imposto dalla legge «Galasso», del Piano regolatore, dell'opinione dei cittadini, ma soprattutto e innanzi tutto della salvaguardia dell'ambiente.

Speriamo che quest'estate non arrivi la siccità in Sicilia altrimenti, in nome dell'emergenza, vedremo costruire un'autostrada Palermo-Bolzano. Questa volta via mare. Sulle orme di Calligola, che qualcosa del genere tentò diversi secoli orsono. D'altra parte l'imperatore in questione era un po' eccentrico. Ma ho l'impressione che non manchino in Italia i possibili imitatori.

ALLA STAZIONE

E' piccolo piccolo il binario del Monte Amiata

ENRICO MENDUNI



Qui il territorio senese cede al grossetano. I vigneti ordinati che producono il Brunello di Montalcino lasciano il posto al frutteto, alla macchia, da cui sembra poter sbucare all'improvviso il cinghiale maremmano. Qui c'è la stazione Fs «Monte Amiata». Al bivio di Monte Antico la ferrovia che viene da Grosseto (binario unico, trazione diesel) si divide in due rami, che entrambi raggiungono Siena: quello di sinistra, via Buonconvento, segue la valle dell'Ombroto; quello di destra, che toccherà Asciano, fiancheggiata l'affluente Orcia: un piccolo fiume, dal letto improvvisamente vasto e ghiaioso, che si è scavato una valle più grande di lui.

È una Toscana deserta: usciamo in macchina da Montalcino verso Castelnuovo dell'Abate; lasciamo a destra il románico muro dell'Abbazia di S. Antimo, fra i cipressi, scendiamo a tornanti verso il fiume. Là si intravede l'esile binario per Grosseto, lungo il letto sassoso e povero d'acqua, e il fabbricato color ocra della stazione. La strada attraversa la ferrovia con un passaggio a livello, in una piccola frazione sorta chiaramente attorno alla stazione e al ponte arcuato che scavalca l'Orcia, prima che altri tornanti, sull'opposta riva, conducano alla rocca medievale che si intravede sul colle, proprio di faccia alla torre di Ghino di Tacco, a Radicofani, che controlla da lontano il corso della Cassia verso Roma.

Il fabbricato della stazione è troppo grande ormai, per la sua funzione in parte soppiantata dai pullman che ingombrano il piazzale o vanno a riposarsi, a volte, in quello che fu il fabbricato merci. Vuota la sala d'aspetto dove i sedili sono vecchi e panche di legno di terza classe, deserto il marciapiede recentemente asfaltato con le

manovre degli scambi e la pompa acqua per rifornire le locomotive, in ghisa. Un sobbinario, con uso di servizio e un parco merci quasi deserto. Solo sette coppie di treni al giorno percorrono la linea: automotrici Fiat Aln serie 660, color celeste e crema, una striscia rossa, rumore di camion.

Su un binario appartato, cinque locomotori Diesel in disarmo. Sono D 342, erano prodotti dall'Ansaldo il cui stemma figurava sul muso: una caratteristica singolare, visto che in quella posizione, sui locomotori elettrici, c'era il marchio delle Ferrovie. Oggi lo stemma non c'è più, una macchia più scura sulla vernice indica dov'era; come è scomparsa la targa di ottone con il numero di serie, e l'anno di costruzione. È appassito il caratteristico color marron, ufficialmente definito «Isabella», pare - è uno scherzo fra i ferrovieri di una volta - dal colore della biancheria della Regina di Spagna che aveva fatto voto di non cambiarla fino al ritorno di Cristoforo Colombo. Sulla Firenze-Siena, Grosseto trainavano i convogli merci ed anche alcuni passeggeri, quando il traffico era più pesante.

Oggi la Maremma è percorsa da lunghe superstrade, pochi operai pendolari salgono sulle automotrici di una linea solitaria e boscosa, quasi da Sardegna, buona per un week-end emozionante in una Toscana quasi sconosciuta, lontana dai paesaggi della Cassia e dell'Aurelia. «Monte Amiata» non ha nemmeno un paese alle spalle: è un nome convenzionale, che fa presagire la grande montagna anarchica dal ventre pieno di minerali, ed ha qualcosa di minerario quel gruppo di case attorno alla grande stazione isolata, cattedrale laica di un'Italia in bombetta e cinesina, vestita con le giubbe stinte degli operai.

IL MOVIMENTO

Faretra in spalla destinazione isola del Giglio

GIULIO BADINI

Dal 16 al 22 aprile presso il Pardini's Hermitage Hotel (tel. 0564-809034) all'isola del Giglio (Grosseto) si svolgerà un corso di tiro con l'arco su bersaglio condotto da un istruttore federale. Sono previste sette ore di attività al giorno. La quota di partecipazione comprende pensione completa e attrezzatura è di 600.000 lire.

Monte Conero Per il 23-25 aprile il Gruppo escursionistico del Wwf laziale (tel. 06-6530522) propone una gita nelle Marche: mete principali le grotte di Frasassi e il parco naturale del monte Conero presso Ancona, uno sperone a picco sul mare che verrà percorso lungo diversi itinerari. Quota 165.000 lire in mezza pensione, iscrizioni immediate.

Birdwatching a Capraia Dal 21 al 25 aprile e dal 27 aprile al 1° maggio la Lipu e la Cooperativa Parco di Capraia (tel. 0586-905071) tengono nell'isola toscana due corsi di birdwatching, per imparare le tecniche per l'avvistamento e il riconoscimento degli uccelli. La quota di 370.000 lire comprende pensione completa, pernottamento in barca e traghetto da Livorno.

Coto Doñana Sulla foce atlantica del Guadalquivir si estende il parco nazionale di Coto Doñana, uno dei più noti della Spagna. L'associazione «Isole Controcorrente» (tel. 02-584371) in collaborazione con l'Univ. «Venetia» di Milano, organizza dal 23 aprile al 1° maggio, una visita guidata che si

estende anche alla vicina riserva Matalascanas e alla Sierra della Ronda con le sue impressionanti calanche. La quota di 1.280.000 lire comprende volo aereo da Milano e pensione completa.

Migratori sullo stretto Ogni anno in primavera lo stretto di Messina viene sorvolato da imponenti stormi di uccelli migratori provenienti dall'Africa, puntualmente accolti dalle falciate dei braccieroni siciliani e calabresi. Per impedire questa strage la Lipu promuove, dal 20 aprile al 20 maggio, due campi di sorveglianza, l'uno sul versante siciliano e l'altro su quello calabrese, aperti alla partecipazione di volontari. Per informazioni: tel. 090-362869 (campo siciliano); 0965-359404 (campo calabrese).

Raku a Venezia Dal 22 al 25 aprile lo Studio Pandora (tel. 011-877847 e 041-5205116) svolge a Venezia un breve corso di smaltatura e cottura raku, un particolare metodo giapponese di trattamento della ceramica. La quota di partecipazione, con alloggio, è di 220.000 lire.

Fotografia a Milano Inizia il 17 aprile a Milano un corso di fotografia naturalistica organizzato dal Wwf Lombardia (tel. 02-6556810 e 653251). Il corso prevede sette lezioni teoriche e due esercitazioni pratiche, nel Bosco Wwf di Vanzago (Milano) e nel parco nazionale del Gran Paradiso (Aosta). La quota di 120.000 lire comprende anche le escursioni.

Massiccio del Matese Nell'ambito del programma «Camminatura», 10 escursioni nei profumi della primavera, domenica 17 la Lipu di Caserta (tel. 0823-441773 e 324534) organizza un'uscita sul massiccio del Matese (Appennino campano), con salita dalla Stroppetta al lago di Letino. Viaggio con mezzi propri, partecipazione gratuita.

Natura sul Reno Per il 23-25 aprile il Gruppo ornitologico lombardo (tel. 02-793823) organizza un viaggio sul lago di Costanza, in Svizzera, per visitare la stazione ornitologica di Sempach, le cascate del Reno a Sciaffusa, la riserva di Wolmatinger Ried e la foresta di Eglistau. Viaggio in pullman da Milano, quota 130.000 lire più 150 franchi svizzeri compreso alloggio.

Sorveglianza ai falconi Nell'alto Appennino modenese nidificano ancora alcune delle ormai rare coppie di falco pellegrino, fatte purtroppo sempre più oggetto di attenzione da parte di braccieroni che tentano di depredate uova e piccoli. Per impedire questo lucroso commercio antieconomico la Lipu locale (tel. 0536-945330) svolge in aprile e maggio due campi di sorveglianza aperti alla partecipazione di volontari. Per tutti gli aspetti logistici gli interessati debbono prendere contatti diretti con gli organizzatori.

TUTORAGAZZI

Via col vento volano gli aquiloni

CHIARA MARANZANA



Una breve rincorsa e Superman si alza in volo: testimoni, il 30 aprile, centinaia di persone. Potreste esercitarvi anche voi, basterebbe raggiungere per tempo Castiglione del Lago, in provincia di Perugia, dove dal 23 al primo maggio si svolgerà «Coloriamo i cieli '88», incontro di ragazzi e aquiloni. Superman, infatti, non è altro che un curioso modello di aquilone, che volerà insieme a mille tra i più belli e strani provenienti da tutto il mondo.

Il meglio è atteso per gli ultimi due giorni quando dai prati dell'ex aeroporto di Castiglione del Lago si tenderanno le corde e il cielo diventerà un mosaico di tasselati varicolori.

Ma ecco il programma di «Coloriamo i cieli '88», giunto alla quinta edizione. Il 23 aprile verrà inaugurata una mostra di aquiloni giapponesi (a Palazzo Corgna); la delegazione di Tokio, ospite d'onore, svelerà i segreti dell'arte orientale nella costruzione delle macchine volanti. Dal 23 al 25 l'Archi ragazzi organizzerà per tutti i suoi iscritti e per giovanissimi provenienti da diversi Paesi europei, un laboratorio di educazione ambientale e un corso per imparare a costruire aquiloni. E i risultati li vedranno sul campo: tra cervi volanti, treni con tanti vagoni, Superman anche i capolavori dei piccoli artigiani prenderanno il vento.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'azienda di promozione turistica del Trasimeno, piazza Mazzini 10, Castiglione del Lago, tel. 075/952184 oppure 953583.

Vacanze studio Cosa fare quest'estate? Non è troppo presto per pensarci, soprattutto se si ha in mente una vacanza-studio all'estero. Da qualche anno, infatti, il viaggio in Paesi stranieri per imparare la lingua riscuote un sempre maggiore successo e per riuscire a prenotare presso le agenzie o organizzazioni specializzate bisogna muoversi con molto anticipo.

Il Touring club italiano propone a tutti i soci giovani (per associarsi basta versare 18 mila lire alla sede o alla succursale Tci della propria città) vacanze-studio in Inghilterra, Canada, Stati Uniti, Francia e Germania. Per i ragazzini dai 10 ai 16 anni abbiamo scelto come destinazione Norwich (GB): vengono proposte due soluzioni di alloggio, in collegio (15 giorni poco meno di un milione e mezzo, 22 meno di un milione e 900 mila) oppure in famiglia (15 giorni 1.440.000 lire, 22, 1.740.000).

Le partenze, da Roma e da Milano, sono il 7 luglio e il 5 agosto. Le quote comprendono viaggio, vitto e alloggio, scuola, attività sportive.

Per informazioni Tci, corso Italia 10, Milano, tel. 02/852672, o presso tutte le succursali.

IN AGENZIA

Un'isola che sembra Rimini Ibiza fabbrica divertimento

SIMONA RIVOLTA

Playa d'en Bossa, Playa Figueretas, Cala Talamanca: sono le spiagge di Ibiza, un tempo destinazione spagnola preferita dal turismo alternativo, oggi gigantesca Rimini isola; meta privilegiata dei giovani di tutta Europa a caccia di divertimento. C'è anche chi ci va per una sola notte in discoteca, ma il programma proposto da Francorosso è più tradizionale e comprende otto giorni in varie località dell'isola, con partenze ogni domenica da maggio in avanti. Si può scegliere tra l'alloggio con mezza pensione, pensione completa oppure in villa e le quote fino a tutto giugno vanno da un minimo di 520.000 lire a un massimo di circa 800.000.

Francorosso International, corso V. Emanuele, 26 Milano, Tel. 02/7491161.

Tropicl Tra le tante destinazioni proposte da I Grandi Viaggi quelle tropicali si segnalano per varietà. Si può scegliere il programma Tutto Mare e Sri Lanka che dal 4 maggio al 29 giugno costa 1.160.000 lire per otto giorni da trascorrere



SUGGERITOUR

Turchia, all'est è più bello ma bisogna sapersi adattare

ROSALBA GRAGLIA

Il turismo ha scoperto la Turchia, destinata a quanto pare a essere una delle destinazioni privilegiate delle prossime vacanze. D'altro canto il paese - che è davvero molto bello, misterioso e antico, intatto - non è adeguatamente preparato a un impatto massiccio con i turisti. Soprattutto, quei turisti alla ricerca di grandi alberghi di lusso con standard di servizi in proporzione, e incapaci di accettare il minimo intoppo. Gli incontentabili, i piantagrane, quanti già dopo tre giorni hanno nostalgia di pizza e spaghetti, è meglio che lascino perdere la magia Turchia non fa per loro. Tutti gli altri è bene che si affidino a un operatore specializzato, in grado di offrire il meglio di un paese che non nasconde qualche difficoltà e un po' di impreparazione. La Turban Italia di Milano, per esempio, da 13 anni si occupa esclusivamente di Turchia, e propone una scelta di programmi diversificata a prezzi assai contenuti (e ulteriormente scontati, se si ha l'accortezza di scegliere le partenze gialle, in date stabili). Per primavera-estate sono previsti una ventina di tours e altrettanti soggiorni

al mare, oltre a formule particolari, come «fly and drive», vacanze termali, vacanze in barca, crociere. Un tour classico dura in genere 8/9 giorni e tocca le destinazioni di maggiore interesse, ovvero oltre a Istanbul, Izmir e la costa egea, Pamukkale, la Cappadocia. Le combinazioni possibili sono numerose, per quote a partire da 760.000 lire. Una variante (15 gg di durata, comprensivi di 7 giorni sul mare, ad Antalya) è l'«Antalya express», tour particolarmente economico: da 1.060.000 tutto compreso, pensione completa. Con 11, 12, 13 o 15 giorni a disposizione è possibile naturalmente farsi un'idea più completa dei differenti aspetti che offre la Turchia. La proposta più nuova e interessante, riservata a chi dispone di una buona dose di spirito d'adattamento, è la «Turchia dell'est», la regione ai confini con l'Urss, Iran e Cina (1.640.000 lire da Milano per un tour di 11 giorni).

Una zona di particolare fascino, dove le strutture turistiche sono praticamente inesistenti: alberghetti il cui livello igienico può lasciare a desiderare, ristoranti che altro non



sono se non modeste «lokante», poche guide (che per di più non parlano italiano, ma solo francese).

Le proposte mare (sempre abbinabili a un tour, ed è la soluzione migliore) prevedono, oltre ai soggiorni in villaggio-club sulle coste mediterranee (a Marmaris, Antalya, Kemer, Side, Alanya, Cesme) o a Klyos sul mar Nero, anche vacanze in barca: banche con o senza equipaggio a partire da 6 posti letto per combinare una vacanza in gruppo, crociere di una settimana in cabinati se non si vuole una barca tutta per sé, crociere classiche in motonave.

Per chi preferisce girare la Turchia in libertà, c'è la possibilità di raggiungere il paese per mare, traghettando l'auto da Venezia a Izmir; oppure si può utilizzare la formula «fly and drive», volo aereo+auto a chilometraggio illimitato, soluzione vantaggiosa soprattutto se si è in quattro (da 590.000 la settimana, volo incluso).

I programmi della Turban Italia sono reperibili nelle agenzie di viaggio. Per informazioni rivolgersi alla sede di Milano, viale Flippetti 24, tel. 02/5458521.